



In Valtrompia. Da anni gli abitanti aspettano i lavori dell'autostrada che vada a decongestionare il traffico

Autostrada, il Tar commissaria l'Anas: «L'appalto va subito chiuso»

Il gruppo Salini attende dal 2012 l'aggiudicazione definitiva dei lavori per realizzare il raccordo

Sarezzo

Alessandro Carboni

■ Il Tar commissaria l'Anas e smuove l'iter per la realizzazione dell'Autostrada della Val Trompia. Lo scorso aprile il ministro Graziano Delrio aveva annunciato lo sblocco dell'opera, ma ora è un'ordinanza della Seconda Sezione del tribunale amministrativo di Brescia a rilanciare la questione. Il Tar ha infatti dettato i tempi per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla Salc Spa (già ICS Grandi Lavori) del Gruppo Claudio Salini. Un passaggio tecnico, fondamentale per decretare il via ai lavori, che avrebbe dovuto essere ufficializzato da Anas.

Commissario. L'azienda, infatti, a fine 2012 aveva vinto il bando Anas per realizzare il raccordo autostradale, 5 chilometri tra Concesio e Sarezzo. Nel 2013 erano stati perfezionati e pagati anche tutti gli espropri. Ma l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto,

non è mai diventata definitiva. Accogliendo con il provvedimento pubblicato ieri il ricorso presentato dell'impresa, il Tar di via Zima ha richiesto la nomina, entro un mese e mezzo, di un commissario ad acta che, sostituendosi ad Anas, dovrà occuparsi dell'adozione di tutti gli atti necessari per arrivare al traguardo dell'aggiudicazione definitiva.

Ad assumere l'incarico, hanno specificato i giudici, sarà il vertice della direzione generale Mobilità e Infrastrutture di Regione Lombardia. Molto chiaro il cronoprogramma con cui il commissario dovrà procedere: entro il 30 settembre dovrà essere raccolta tutta la documentazione del progetto dell'autostrada e

svolti i confronti con l'Anas e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Non oltre il 31 ottobre il dirigente designato dal Pirellone dovrà ultimare le verifiche dei requisiti della spa e «formulare una proposta di conclusione del procedimento». La ricorrente

potrà poi inviare le proprie osservazioni per permettere a fine novembre l'adozione dell'atto conclusivo.

Il vulnus. Il ritardo di Anas va letto in una cornice ben più ampia e complessa: sebbene sia proprio la società pubblica a doversi occupare della messa in opera della bretella stradale, i soldi (250 milioni) dovranno arrivare dalla concessionaria autostradale Brescia-Padova che è ancora in attesa della proroga della concessione fino al 2026. Il rinnovo però è legato all'approvazione del progetto della Valdastico Nord (il collegamento Trento-Vicenza), fermo da anni per la contrarietà della Provincia autonoma e sul quale ora sembra esserci l'abbozzo di un accordo.

I giudici fissano le scadenze del commissario ad acta: la procedura va conclusa entro il 30 novembre

Tant'è che - scrive - il 29 giugno Anas ha fatto pervenire ulteriori documenti, «dando conto dell'assunzione della deliberazione per l'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero». Il quale ha richiamato l'obbligo di rimborso delle somme anticipate da Anas che consentirà di procedere «alla chiusura della procedura di gara». Circostanza che «potrà assicurare l'immediato avvio dei lavori». Dopo un mese, però, Anas non ha fatto pervenire nessun ulteriore riscontro. Da qui la decisione dei giudici di nominare un commissario. //